



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DIP. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E INNOVAZIONE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO:

Approvazione dell'Avviso pubblico per la formazione di un elenco aperto di soggetti prestatori disponibili a concorrere alla realizzazione di un progetto sperimentale denominato "Progetto Dalia" finalizzato all'integrazione socio-lavorativa di donne presenti in provincia di Trento, in stato di grave emarginazione e senza dimora, con status giuridico di "richiedenti protezione internazionale" o "titolari di protezione internazionale".

IL DIRIGENTE GENERALE

Premesso che:

- l'art. 18 bis della legge provinciale 2 maggio 1990, n. 13 (Legge provinciale sull'immigrazione), come introdotto dalla legge provinciale 29 dicembre 2025, n. 11 (Legge provinciale di stabilità 2026), così prevede: *“1. Per favorire l'inclusione delle persone richiedenti protezione internazionale, dei titolari di protezione internazionale, dei minori stranieri non accompagnati e delle persone vittime di tratta la Provincia favorisce la realizzazione di progetti strutturati di integrazione, anche attraverso la sottoscrizione di intese con le parti datoriali e sindacali.”*;
- è in corso di predisposizione un Protocollo d'intesa per la presa in carico integrata di richiedenti o titolari protezione internazionale per il sostegno ai percorsi di autonomia lavorativa e abitativa tra la Provincia, le parti sociali e gli enti locali;
- il Protocollo di intesa tra la Provincia e il Commissariato del Governo per la gestione complessiva e integrata dei richiedenti protezione internazionale sul territorio della Provincia Autonoma di Trento – anno 2026, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 244 del 20 febbraio 2026 e sottoscritto il successivo 26 febbraio, prevede altresì che *“la Provincia autonoma di Trento s’impegna a promuovere percorsi di integrazione, formazione linguistica e lavorativa per i cittadini stranieri e i richiedenti protezione internazionale, valorizzando il ruolo del CPR come strumento di legalità e contestuale riduzione della pressione sul sistema di accoglienza provinciale, così come indicato nella mozione n. 90 del 6 novembre 2025, nell’ambito della realizzazione di un progetto sperimentale e inedito a livello nazionale, focalizzato verso una maggiore integrazione lavorativa dei richiedenti protezione internazionale presenti sul territorio e una coerente loro maggiore responsabilizzazione rispetto ad una inclusione proattiva nel contesto territoriale locale”*;
- le donne in stato grave emarginazione presentano, rispetto agli uomini e per una pluralità di motivazioni, una condizione maggiormente drammatica che le rende particolarmente vulnerabili come anche esplicitato nelle linee di indirizzo nazionali per il contrasto alla grave emarginazione adulta;
- risulta opportuno provvedere all'immediato avvio di un progetto sperimentale che fa propri gli obiettivi e gli strumenti della presa in carico integrata del citato futuro Protocollo, in favore di donne senza dimora e richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale che si trovano in una situazione di grave marginalità sociale e che attualmente sono accolte temporaneamente in strutture di “bassa soglia”;
- risulta opportuno ricorrere allo strumento disciplinato dalla sezione D delle Linee Guida sulle modalità di finanziamento e affidamento di servizi e interventi socio-assistenziali in provincia di Trento (approvate da ultimo con deliberazione della Giunta provinciale n. 548 del 17 aprile 2025), costituendo un elenco aperto di soggetti con esperienza nell'ambito dell'accoglienza di persone migranti e richiedenti protezione internazionale disponibili a svolgere, in strutture in loro disponibilità a qualsiasi legittimo titolo e ubicate sul Comune di Trento, interventi finalizzati all'inclusione in un'ottica di integrazione socio-lavorativa di donne presenti in provincia di Trento, che versino in stato di grave emarginazione e senza dimora, con status giuridico di “richiedenti protezione internazionale” o “titolari di protezione internazionale”;
- le finalità del “Progetto Dalia” sono: assicurare una tutela immediata e una sistemazione alloggiativa a favore di donne in condizione di grave emarginazione escluse dai circuiti ordinari di accoglienza (progetto di accoglienza straordinaria (CAS), progetto SAI), garantendo il rispetto dei requisiti di sicurezza e dignità; promuovere percorsi personalizzati di inclusione attiva e di accompagnamento all'inclusione, orientati all'apprendimento della lingua italiana, alla formazione professionale e all'inserimento nel mercato del lavoro locale per favorire l'indipendenza economica e abitativa; sviluppare un sistema flessibile e tempestivo di

presa in carico atto a prevenire fenomeni di grave emarginazione adulta, sfruttamento o vittimizzazione delle donne in stato di vulnerabilità;

- le attività poste in capo ai singoli soggetti attuatori del “Progetto Dalia” sono declinate nell’avviso allegato al presente provvedimento;
- il progetto sperimentale viene denominato “Progetto Dalia”, in quanto la dalia è un fiore che simboleggia la dignità e la capacità di fiorire anche in condizioni difficili.
- nel rispetto dell’art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia autonoma di Trento e degli enti strumentali della provincia e dell’art. 43 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2026 - 2028 della Provincia autonoma di Trento, di cui alla sezione 5 del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2026-2028, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n.156 del 6 febbraio 2026, in capo al personale incaricato dell’istruttoria di questo provvedimento e in capo al Dirigente non sussistono situazioni di conflitto di interesse;

Ritenuto quindi:

- di approvare l’Avviso pubblico allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, indicato quale Allegato A, recante “Avviso per la formazione di un elenco aperto di soggetti prestatori disponibili alla realizzazione di un progetto sperimentale di accoglienza denominato “Progetto Dalia” finalizzato all’integrazione socio-lavorativa di donne presenti in provincia di Trento, che versino in stato di grave emarginazione e senza dimora, con status giuridico di “richiedenti protezione internazionale”, “titolari di protezione internazionale”;
- di procedere ad approvare la modulistica per l’iscrizione all’elenco quale Allegati B.1 (modulo di domanda di iscrizione) e B.2 (dichiarazione requisiti generali), quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
- di stabilire - considerata l’estrema urgenza di garantire un riparo a donne a forte rischio di rimanere in strada - che in prima applicazione, a decorrere dalla pubblicazione dell’Avviso, e successivamente nei casi di particolare necessità e urgenza, nell’esclusivo interesse delle stesse, potrà essere autorizzato l’inserimento delle stesse e il pagamento della relativa tariffa, presso soggetti non ancora iscritti all’elenco, subordinando la prosecuzione dell’intervento alla presentazione della domanda entro il termine di 30 giorni dall’avvenuto inserimento e al suo accoglimento entro i termini sopra previsti;
- di stabilire le seguenti tariffe pro-capite/pro die:
 - euro 30,00 (iva inclusa) nel caso in cui le spese di logistica (utenze, affitti, manutenzioni) sono sostenute dall’ente pubblico;
 - euro 35,00 (iva inclusa) nel caso in cui le spese di logistica sono sostenute dal soggetto prestatore;
- di prevedere che la durata dell’elenco fino al 31 dicembre 2027, salvo proroga, nel caso in cui la sperimentazione avviata con il presente provvedimento venga valutata positivamente;
- di stabilire, in via provvisoria sulla base di una stima effettuata ad oggi di un fabbisogno in continua evoluzione/variazione, che il numero di persone nell’ambito del Progetto Dalia per il 2026 sia pari a 22 di cui si prevede che una quota siano attivati con la tariffa comprensiva delle spese di logistica;
- di quantificare, tenuto conto dei fattori di variabilità sopra esposti, la spesa massima riconosciuta per l’avvio di questa prima sperimentazione in Euro 167.090,00 (iva inclusa);
- al fine di far fronte alle esigenze di cui al presente provvedimento, di garantire la copertura finanziaria prenotando per ora ai sensi dell’articolo 56 e dell’allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, nel rispetto dell’esigibilità della spesa la somma complessiva di Euro 167.090,00 (iva inclusa), sul capitolo 402450-002 dell’esercizio finanziario 2026 e di rinviare ad un successivo provvedimento l’assunzione degli impegni di spesa a seguito approvazione della domanda di iscrizione nell’apposito elenco o e alla successiva stipula di un accordo di collaborazione;

- di rinviare ad altro provvedimento la previsione di un eventuale aumento di posti in accoglienza per il suddetto Progetto;
- di rinviare a successivo provvedimento la prenotazione della spesa per il 2027 e per le eventuali annualità successive sulla base della proroga del “Progetto Dalia” e del fabbisogno di posti in accoglienza;
- al fine di garantire al costituendo elenco aperto la massima flessibilità e capacità di adattamento in relazione all’evoluzione dei flussi migratori, all’insorgere di nuove forme di marginalità e all’andamento dei bisogni rilevati sul territorio provinciale, di prevedere sin d’ora la facoltà per l’Amministrazione di ampliare la platea dei beneficiari degli interventi di cui al presente provvedimento a ulteriori categorie di destinatari in condizione di accertata vulnerabilità nell’ambito dei “richiedenti protezione internazionale” o “titolari di protezione” - con particolare riferimento, a titolo esemplificativo, a nuclei familiari senza dimora- mediante successivi provvedimenti della struttura competente, senza che ciò comporti la necessità di riaprire o modificare integralmente il presente procedimento.

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, l’Avviso pubblico per la formazione di un elenco aperto di soggetti prestatori disponibili alla realizzazione di un progetto sperimentale di accoglienza denominato “Progetto Dalia” finalizzato all’integrazione socio-lavorativa di donne presenti in provincia di Trento, che versino in stato di emarginazione e senza dimora, con status giuridico di “richiedenti protezione internazionale”, “titolari di protezione internazionale” quale Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare la modulistica per l’iscrizione all’elenco menzionato al punto 1, costituita dall’Allegato B.1 (Modulo di domanda di iscrizione) e dall’Allegato B.2 (Dichiarazione sul possesso dei requisiti generali), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prevedere le seguenti tariffe:
 - euro 30,00 (iva inclusa) nel caso in cui le spese di logistica sono sostenute dall’ente pubblico;
 - euro 35,00 (iva inclusa) nel caso in cui le spese di logistica sono sostenute dal soggetto prestatore;
4. al fine di far fronte alle esigenze di cui al punto 3, di garantire la copertura finanziaria prenotando per ora ai sensi dell’articolo 56 e dell’allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011, nel rispetto dell’esigibilità della spesa la somma massima complessiva di Euro 167.090,00 (iva inclusa), sul capitolo 402450-002 dell’esercizio finanziario 2026 e di rinviare ad un successivo provvedimento l’assunzione degli impegni di spesa a seguito approvazione della domanda di iscrizione nell’apposito elenco e alla successiva stipula di un accordo di collaborazione;
5. di stabilire, per i motivi espressi in premessa, che in prima applicazione, a decorrere dalla pubblicazione dell’Avviso, e successivamente nei casi di particolare necessità e urgenza, nell’esclusivo interesse delle destinatarie, potrà essere autorizzato l’inserimento delle stesse e il pagamento della relativa tariffa, presso soggetti non iscritti all’elenco, subordinando la prosecuzione dell’intervento alla presentazione della domanda entro il termine di 30 giorni dall’avvenuto inserimento e al suo accoglimento entro i termini sopra previsti;

6. di dare atto che l'iscrizione all'elenco non comporta affidamento automatico di servizi;
7. di rinviare a successivo provvedimento la prenotazione fondi per il 2027 e l'eventuale ulteriore aumento della prenotazione sul 2026;
8. di prevedere sin d'ora, per i motivi descritti in premessa, la facoltà per l'Amministrazione di ampliare la platea dei destinatari degli interventi di cui al presente provvedimento a ulteriori categorie di beneficiari in condizione di accertata vulnerabilità nell'ambito dei "richiedenti protezione internazionale" o "titolari di protezione" - con particolare riferimento, a titolo esemplificativo, a nuclei familiari senza dimora - mediante successivi provvedimenti della struttura competente, senza che ciò comporti la necessità di riaprire o modificare integralmente il presente procedimento;
9. di dare atto che la disciplina in materia di compensi incentivanti per funzioni tecniche non si applica in quanto la presente procedura non rientra tra gli appalti disciplinati dal Codice dei contratti pubblici, ai sensi della circolare PAT prot. n. 168520 dell'8 marzo 2022;
10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento temporaneamente sul sito web <https://trentinosociale.provincia.tn.it> ed in seguito nel sito web istituzionale della Provincia.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A

002 Allegato B.1

003 Allegato B.2

IL DIRIGENTE GENERALE

Luca Comper

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Allegato A

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di un elenco aperto di soggetti prestatori disponibili a concorrere alla realizzazione di un progetto sperimentale denominato “Progetto Dalia” finalizzato all’integrazione socio-lavorativa di donne presenti in provincia di Trento, in stato di grave emarginazione e senza dimora, con status giuridico di “richiedenti protezione internazionale” o “titolari di protezione internazionale”.

Art. 1. Premessa e riferimenti normativi

1. “Dalia” è un progetto sperimentale, realizzato con il concorso di una pluralità di soggetti pubblico/privati, rivolto a donne in stato di grave emarginazione e senza dimora, con status giuridico di “richiedenti protezione internazionale” o “titolari di protezione internazionale” che si pone come obiettivo principale il raggiungimento di un’autonomia socio-lavorativa nonché abitativa, per mezzo di una presa in carico precoce e integrata e interventi che garantiscono una sistemazione alloggiativa temporanea, sicura e dignitosa.
2. Il presente Avviso è adottato in coerenza con la Legge provinciale n.13 del 2 maggio 1990, “Legge provinciale sull’immigrazione”, in particolare l’articolo 18 bis ed è finalizzato alla costituzione di un elenco aperto dedicato ai prestatori disponibili all’erogazione di interventi di inclusione così come declinati nell’art. 6.

Art. 2. Finalità

1. Il presente avviso, nell’ambito del “Progetto Dalia”, risponde alle seguenti finalità:
 - assicurare una tutela immediata e una sistemazione alloggiativa a favore di donne in condizione di grave emarginazione escluse dai circuiti ordinari di accoglienza (progetto di accoglienza straordinaria (CAS), progetto SAI), garantendo il rispetto dei requisiti di sicurezza e dignità;
 - promuovere percorsi personalizzati di inclusione sociale per favorire il raggiungimento dell’indipendenza economica e abitativa;
 - sviluppare un sistema flessibile e tempestivo di presa in carico atto a prevenire fenomeni di grave emarginazione adulta, sfruttamento o vittimizzazione.

Art. 3. Requisiti di partecipazione

1. Possono presentare domanda di iscrizione all’elenco i soggetti che, alla data di presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) qualifica di ente senza scopo di lucro;
 - b) esperienza nell’ambito dell’erogazione di servizi e dell’accoglienza in favore di persone migranti, ivi compresi interventi socio-assistenziali nell’ambito della “bassa soglia”, di almeno 3 anni negli ultimi 5;
 - c) disponibilità, sul territorio del Comune di Trento, a qualsiasi titolo, ivi compreso quello derivante da un rapporto contrattuale/convenzionale con la Provincia o altro ente

- pubblico, escludendo in tal caso qualsiasi forma di doppio finanziamento, per altre tipologie di servizi, di strutture atte all'accoglienza di sole donne singole;
- d) assenza delle condizioni di esclusione previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, applicata per analogia e per quanto compatibile con il presente procedimento. Fatte salve le verifiche che devono essere necessariamente disposte, tale requisito si considera soddisfatto per i soggetti che, alla data di pubblicazione del presente Avviso, gestiscono progetti ministeriali di accoglienza nell'ambito del CAS o sono titolari di altri incarichi nell'ambito delle competenze sia dell'Ufficio Immigrazione e Emarginazione, afferente al Dipartimento Organizzazione, personale e innovazione, sia del Servizio Politiche sociali afferente al Dipartimento Salute e Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento.

Art. 4. Modalità, termini di presentazione della domanda ed eventuale autorizzazione preventiva

1. I soggetti interessati dovranno presentare domanda di inserimento nell'elenco di cui al presente Avviso utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, approvato dalla struttura competente e pubblicato sul sito della Provincia. La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- informativa ai sensi ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679 del 2016 sottoscritta per presa visione del legale rappresentante;
- se dovuta (art. 3, comma 1, lett. d) primo periodo): dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà concernente i requisiti generali dell'organizzazione;
- fotocopia di un documento d'identità del richiedente (se la domanda è sottoscritta con firma autografa).

2. La domanda è sottoscritta e presentata dal legale rappresentante del soggetto prestatore alla struttura provinciale competente in materia di immigrazione, a pena irricevibilità, per posta elettronica (certificata o semplice) alla casella di posta elettronica certificata della struttura competente all'indirizzo cinformi@pec.provincia.tn.it, nel rispetto delle regole tecniche contenute nel Codice dell'Amministrazione digitale e negli atti attuativi del medesimo. L'invio è valido se il documento è sottoscritto mediante firma digitale o firma elettronica qualificata oppure, anche se sottoscritto con firma autografa, è scansionato e presentato unitamente alla copia del documento di identità. L'utilizzo della PEC equivale ad elezione di domicilio digitale speciale ai sensi dell'art. 47 del Codice Civile e la stessa diventa esclusivo recapito digitale in relazione a questo procedimento; nell'oggetto dovrà essere riportata la dicitura "Avviso pubblico per l'iscrizione all'elenco aperto finalizzato alla realizzazione del Progetto Dalia".

3. In attesa della presentazione della domanda di iscrizione al presente avviso, I soggetti interessati a tale presentazione, possono presentare richiesta di avvio anticipato delle attività presentandola alla struttura competente in materia di immigrazione alla casella di posta elettronica della struttura competente all'indirizzo cinformi@pec.provincia.tn.it, nel rispetto delle regole tecniche contenute nel Codice dell'Amministrazione digitale e negli atti attuativi del medesimo. Nell'oggetto dovrà essere riportata la dicitura "Richiesta di avvio anticipato progetto Dalia, e nel corpo della richiesta dovrà essere specificato il numero dei posti, la loro ubicazione, i recapiti del referente di progetto e la data di disponibilità di avvio. La struttura competente, senza ritardo, provvede a dare riscontro alla richiesta. L'eventuale autorizzazione comporta il riconoscimento dall'avvio delle attività della tariffa giornaliera così come definita all'art. 9.

Art. 5. Responsabile del procedimento e istruttoria delle domande

1. Le istanze di cui all'art. 4 del presente Avviso saranno istruite dalla struttura provinciale competente in materia di immigrazione entro il termine massimo di 60 giorni dalla loro presentazione. Il responsabile del procedimento è il direttore pro-tempore dell'Ufficio immigrazione e emarginazione.

2. Trattandosi di un avviso pubblico non competitivo, tutti i soggetti che soddisfano i requisiti stabiliti nel presente Avviso saranno iscritti nell'Elenco e potranno sottoscrivere con la Provincia autonoma di Trento un accordo di collaborazione.

3. Fermo restando quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di procedimento amministrativo e dal presente articolo, sono irricevibili le domande che:

- a) sono presentate secondo modalità diverse da quelle previste dall'art 4;
- b) sono prive di sottoscrizione.

4. Sono inammissibili le domande per le quali non risulta dimostrato il possesso dei requisiti di cui all'art.3. Le eventuali regolarizzazioni dovranno pervenire entro il termine indicato nella relativa nota inviata dalla struttura provinciale competente.

5. I soggetti iscritti saranno invitati a sottoscrivere con la Provincia apposito accordo di collaborazione mediante scambio di corrispondenza.

6. L'iscrizione all'elenco non comporta l'automatico affidamento di servizi, ma costituisce condizione per l'eventuale attivazione degli inserimenti secondo la programmazione provinciale e l'adesione delle persone destinatarie degli interventi.

Art. 6. Interventi di inclusione sociale erogato dal soggetto iscritto all'elenco

1. Il servizio di inclusione sociale, erogato nell'ambito del Progetto Dalia, prevede le seguenti attività:

in primis:

- mediazione linguistico-culturale;
- orientamento nella ricerca della casa;
- attività preordinate alla tutela della salute;
- posto letto in coabitazione con altre donne;
- predisposizione di un Patto di accompagnamento individualizzato per ogni beneficiario che contenga anche le regole di comportamento dell'uso dell'abitazione /posto letto che deve necessariamente prevedere almeno l'esclusione di ospitalità sia diurne che notturne di altre persone indipendentemente dal genere di appartenenza;
- attività di raccordo con le strutture provinciali coinvolte nell'ambito del "Progetto Dalia" in modo da garantire l'integrazione degli interventi;
- erogazione di un contributo economico mensile pari ad Euro 250 euro di cui almeno la metà da erogarsi in buoni spesa.

a svolgere:

- attività, previo raccordo con l'Ufficio immigrazione e emarginazione, di informazione (per es. sui diritti e doveri del cittadino), di sensibilizzazione (per es. questioni di genere) e ricreative e di sviluppo di comunità;
- formazione sulla corretta gestione dell'abitazione e del denaro;

- orientamento ai servizi sul territorio;
- orientamento legale ai fini della presentazione della documentazione presso la Commissione territoriale.

2. Nel caso in cui sia riscontrata una problematica non riferibile alla sola mancanza di autonomia economica e abitativa, condizione che pregiudica l'attivazione lavorativa, il soggetto erogatore delle attività sopra elencate deve tempestivamente segnalare la situazione all'Ufficio Immigrazione e emarginazione della Provincia che provvederà alla valutazione e ad individuare una progettualità adeguata ai bisogni della persona.

art. 7. Interventi posti in capo alle strutture provinciali competenti

1. La Provincia, per il tramite dell'Ufficio Immigrazione e emarginazione e dell'Agenzia del Lavoro:

- a) prende in carico, nei casi di cui al comma 2 dell'art. 6, in modalità congiunta e in stretto raccordo con il soggetto erogatore;
- b) attiva percorsi di inclusione e politica attiva del lavoro in stretto raccordo con il soggetto erogatore;
- c) sostiene le persone nel raggiungimento dell'autonomia abitativa in raccordo con il soggetto prestatore, con le categorie datoriali e con altri soggetti pubblici e privati;
- d) monitora e valuta i percorsi.

art. 8. Condizioni di accesso, permanenza e durata del Progetto Dalia

1. La condizione necessaria all'ingresso nel progetto è la sottoscrizione obbligatoria:

- del Patto di accompagnamento individualizzato predisposto dal soggetto erogatore che prevede anche regole di comportamento nell'ambito della coabitazione;
- del Patto di servizio personalizzato (PSP) predisposto dal personale dei Centri per l'impiego dell'Agenzia del lavoro.

2. Il mancato rispetto degli obblighi contenuti nei due patti sottoscritti comporta l'uscita dal Progetto Dalia.

3. La durata massima del progetto è di 6 mesi, salvo proroga di massimo 6 mesi previa autorizzazione da parte dell'Ufficio Immigrazione e emarginazione della Provincia. In via eccezionale, per eventuali situazioni di mancato raggiungimento dell'autonomia lavorativa e abitativa potrà essere valutata eccezionalmente la concessione di un'ulteriore proroga di 6 mesi. Il computo del termine decorre dalla data di sottoscrizione del patto di servizio personalizzato.

4. Il raggiungimento dell'autonomia lavorativa e abitativa, prima del termine di conclusione di cui al comma precedente, e l'assenza prolungata per oltre 7 giorni, senza comunicazione all'ente gestore, comportano la fuoriuscita dal Progetto.

Art. 9. Tariffe e modalità di pagamento

1. La tariffa è da considerarsi quale contributo al singolo beneficiario, per la cui corresponsione e gestione la Provincia si surroga in tutto e per tutto nei suoi confronti.

2. Le tariffe giornaliere riconosciute all'ente erogatore relative all'accoglienza di ogni singola donna sono:

- euro 30,00 nel caso in cui le spese di logistica (utenze, affitti, manutenzioni) sono sostenute dall'ente pubblico;
- euro 35,00 nel caso in cui le spese di logistica sono sostenute dal soggetto erogatore.

3. In caso di allontanamento temporaneo della beneficiaria dalla sistemazione alloggiativa previa comunicazione all'ente erogatore: per i primi 2 giorni viene corrisposta la tariffa integrale, da 3 a 7 giorni viene corrisposto il 50% della tariffa prevista. Dall'ottavo giorno la tariffa non viene riconosciuta.

4. Per periodi di assenza programmati e pre-definiti (ad esempio, per lavoro stagionale) previo accordo tra l'ente erogatore e l'Ufficio Immigrazione e emarginazione della Provincia, può essere mantenuto il posto a favore della beneficiaria senza la corresponsione di alcuna tariffa per l'intero periodo, fatta salva la possibilità per l'ente erogatore di occupare il posto con altro beneficiario nel medesimo periodo di assenza.

5. La Provincia, di norma entro 30 giorni dal ricevimento di idoneo documento di spesa da parte dell'organizzazione che gestisce la struttura nella quale è stato inserito il beneficiario, dopo aver svolto le necessarie verifiche contabili e aver avuto conferma in merito alle presenze/assenze del beneficiario nel periodo di riferimento procede al relativo pagamento.

6. Gli enti erogatori si impegnano a tenere aggiornato quotidianamente un file/data base relativo ai posti occupati e posti liberi condiviso con l'Ufficio immigrazione e emarginazione per facilitare eventuali ingressi sui posti liberi.

Art. 10. Accesso ai servizi e criteri per l'individuazione del soggetto prestatore

1. L'Ufficio Immigrazione e emarginazione della Provincia comunica alla donna in stato di emarginazione e senza dimora, con status giuridico di "richiedenti protezione internazionale" o "titolari di protezione internazionale" la possibilità di accedere al "Progetto Dalia".
2. In caso di un numero di candidate maggiore rispetto al numero di posti, l'Ufficio Immigrazione e emarginazione formerà una lista di attesa per un potenziale e futuro accesso.

Art. 11. Durata e funzionamento dell'elenco e rapporti con l'ente pubblico

1. L'elenco ha validità fino al 31 dicembre 2027, salvo proroga che sarà comunicata agli iscritti e pubblicata nella pagina web di pubblicazione del presente Avviso. L'iscrizione del singolo soggetto prestatore avrà efficacia fino a tale termine.

2. In prima applicazione, a decorrere dalla pubblicazione dell'Avviso e successivamente nei casi di particolare necessità e urgenza, nell'esclusivo interesse delle utenti, la Provincia potrà autorizzare l'inserimento delle stesse e il pagamento della relativa tariffa, presso soggetti non iscritti all'Elenco, subordinando la prosecuzione dell'intervento alla presentazione della domanda entro il termine di 30 giorni dall'avvenuto inserimento e al suo accoglimento entro i termini sopra previsti.

3. L'elenco è soggetto ad aggiornamento su iniziativa della Provincia o su comunicazione dei soggetti iscritti nei casi di eventuali variazioni, anche con riferimento agli alloggi in disponibilità.

4. Al fine della verifica del mantenimento dei requisiti prescritti e per il monitoraggio e la valutazione del servizio, la Provincia si riserva in ogni momento di procedere, anche avvalendosi di supporti esterni, alle opportune rilevazioni e valutazioni anche in loco, conformemente alla normativa provinciale.

5. Fino alla data prevista al comma 1, l'elenco può essere revocato su iniziativa della Provincia nel caso di sopravvenuti motivi di pubblico interesse e senza che sia riconosciuto alcun indennizzo ai soggetti iscritti. In tal caso verrà disciplinata, con apposito accordo di collaborazione, l'eventuale prosecuzione delle accoglienze di utenti in corso, al fine di salvaguardare la continuità assistenziale.

Art. 12. Trattamento dei dati

1. I dati personali di cui la Provincia verrà in possesso, a seguito dell'emanazione del presente Avviso, saranno trattati nel rispetto del gdpr privacy, Codice in materia di protezione dei dati personali, come da scheda informativa allegata alla modulistica.

MARCA DA BOLLO

Nr° Data emissione

Soggetto esente Riferimento normativo ai fini dell'esenzione

ALLEGATO B.1

Alla PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Dipartimento Organizzazione, personale e
innovazione, Ufficio Immigrazione e
emarginazione
Via Trener, 1
38122 – TRENTO
cinformi@pec.provincia.tn.it

**DOMANDA DI ISCRIZIONE ALL'ELENCO APERTO DI SOGGETTI PRESTATORI
DISPONIBILI A CONCORRERE ALLA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO
SPERIMENTALE DENOMINATO “PROGETTO DALIA” FINALIZZATO
ALL'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA DI DONNE PRESENTI IN PROVINCIA
DI TRENTO, CHE VERSINO IN STATO DI GRAVE EMARGINAZIONE E SENZA
DIMORA, CON STATUS GIURIDICO DI “RICHIEDENTI PROTEZIONE
INTERNAZIONALE” O “TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE” (art. 18 bis
l.p. 13/1990).**

Il sottoscritto / La sottoscritta _____
cognome _____ nome _____
nato a _____ il _____
residente a _____ indirizzo _____ n. civico _____
codice fiscale _____
indirizzo di posta elettronica _____
posta elettronica certificata (PEC) _____
nella sua qualità di legale rappresentante di:

(indicare la corretta denominazione del Soggetto Prestatore)

con sede legale _____

(indicare l'indirizzo completo del Soggetto Prestatore)

codice fiscale _____ partita IVA _____

indirizzo di posta elettronica _____

posta elettronica certificata (PEC) _____

fax _____ telefono _____

CHIEDE

l'iscrizione all'elenco aperto di soggetti prestatori disponibili a concorrere alla realizzazione di un progetto sperimentale denominato "**Progetto Dalia**" finalizzato all'integrazione socio-lavorativa di donne presenti in provincia di Trento, che versino in stato di emarginazione e senza dimora, con status giuridico di "richiedenti protezione internazionale", "titolari di protezione internazionale".

A tal fine,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

che

(indicare la corretta denominazione del Soggetto Prestatore)

-
- ✓ è in possesso della qualifica di ente senza scopo di lucro;
 - ✓ ha la disponibilità, ad oggi e a qualsiasi titolo, ivi compreso quello derivante da un rapporto contrattuale/convenzionale con la Provincia o altro ente pubblico per altre tipologie di servizi, delle seguenti strutture, ubicate sul territorio del Comune di Trento, atte all'accoglienza di donne singole:

-
- ✓ è in possesso da almeno 3 anni negli ultimi 5, della seguente esperienza maturata nell'ambito dell'erogazione di servizi e dell'accoglienza in favore di persone migranti, ivi compresi interventi socio-assistenziali nell'ambito della bassa soglia, di almeno 3 anni negli ultimi 5:

-
- gestisce progetti ministeriali di accoglienza nell'ambito del CAS o sono titolari di altri incarichi nell'ambito delle competenze sia dell'Ufficio Immigrazione e Emarginazione, afferente al Dipartimento Organizzazione, personale e innovazione, sia del Servizio Politiche sociali afferente al Dipartimento Salute e Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento (IN QUESTO CASO NON è NECESSARIO COMPILARE IL MODULO B.2 SUI REQUISITI GENERALI)

OPPURE

- NON gestisce progetti ministeriali di accoglienza nell'ambito del CAS o sono titolari di altri incarichi nell'ambito delle competenze sia dell'Ufficio Immigrazione e Emarginazione, afferente al Dipartimento Organizzazione, personale e innovazione, sia del Servizio Politiche sociali afferente al Dipartimento Salute e Politiche Sociali della Provincia Autonoma di Trento (IN QUESTO CASO **COMPILARE** IL MODULO B.2 SUI REQUISITI GENERALI)

Il sottoscritto dichiara altresì:

- ✓ di accettare le condizioni del servizio come riportate nell'Avviso;
- ✓ di accettare le tariffe indicate all'art. 9 dell'Avviso sopracitato;

(la seguente dichiarazione è facoltativa):

- ✓ Il sottoscritto dichiara di eleggere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (o l'indirizzo PEC sopra indicato) quale domicilio digitale cui si chiede vengano inviati tutti i documenti e le comunicazioni inerenti la procedura attivata con la presente domanda:

IMPOSTA DI BOLLO

L'Ente rappresentato è esente (indicare la causa di esenzione)

Oppure, ha provveduto:

- mediante pagamento del contrassegno apposto sulla domanda;

oppure

- mediante pagamento del contrassegno telematico, di cui riporto gli estremi:

giorno e ora di emissione: _____

identificativo di 14 cifre: _____

Luogo e data

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

Si allega la seguente documentazione:

- informativa ai sensi ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679 del 2016 sottoscritta per presa visione del legale rappresentante;
- se dovuta: dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà concernente i requisiti generali dell'organizzazione;
- fotocopia di un documento d'identità del richiedente (se la domanda è sottoscritta con firma autografa).

Allegato B.2



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ CONCERNENTE I REQUISITI GENERALI DELL'ORGANIZZAZIONE

(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Parte I: Informazioni sull'organizzazione

Denominazione:

Sede

Via/p.zza

N. civ.

C.A.P.

Codice fiscale

Partita IVA*

Indirizzo PEC

Legale rappresentante dell'Organizzazione

** dati facoltativi*

Il sottoscritto , in qualità di legale rappresentante

Parte II: Motivi di esclusione

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti alla dichiarazione non veritiera, e consapevole altresì che l'accertata non veridicità della dichiarazione comporta il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza (art. 75 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) presa visione di quanto previsto agli artt. 94, 95 e 97 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 e all'art. 3, comma 3, lettera c) dell'Avviso,

DICHIARA

- l'Insussistenza** dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 97 e 98 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, applicato per analogia e in quanto compatibile (Nel caso si selezionino le seguenti ipotesi, non è necessario compilare i seguenti riquadri A, B, C e D) e, con riferimento alla normativa in materia di disabili, che l'organizzazione è in regola con gli obblighi di cui all'art 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro di disabili) in quanto:

(barrare l'ipotesi che ricorre)

- rispetta gli obblighi di assunzione previsti dalla Legge 68/1999, occupando un numero di dipendenti pari o superiori a 15;
- è esente, avendo un numero di dipendenti inferiore a 15;
- non è tenuta per altre motivazioni (da specificare nel sottostante riquadro)

Oppure

(selezionare e compilare nel caso in cui debbano essere fornite le informazioni di cui ai riquadri A - B - C - D)

- l'Insussistenza** dei motivi di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 97 e 98 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, applicato per analogia e in quanto compatibile **fatto salvo per quanto di seguito indicato:**

RIQUADRO A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI (Cause di esclusione automatica)

(art. 94 del D.LGS. n. 36/2023)

1. **Partecipazione a un'organizzazione criminale** (reati di cui all'art. 94 comma 1 lett. a) del D.Lgs n. 36/2023).
2. **Corruzione** (reati di cui all'art. 94 comma 1 lett. b) del D.Lgs n. 36/2023).
3. **False comunicazioni sociali** (reati di cui all'art. 94 comma 1 lett. c) del D.Lgs n. 36/2023).
4. **Frode** (reati di cui all'art. 94 comma 1 lett. d) del D.Lgs n. 36/2023).
5. **Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche** (reati di cui all'art. 94 comma 1 lett. e) del D.Lgs n. 36/2023).
6. **Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo** (reati di cui all'art. 94 comma 1 lett. f) del D.Lgs n. 36/2023).
7. **Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani** (reati di cui all'art. 94 comma 1 lett. g) del D.Lgs n. 36/2023).

Partecipazione a un'organizzazione criminale (articolo 94, comma 1, lett. a) del D.Lgs n. 36/2023):

L'Organizzazione ovvero uno dei soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023 sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra? Sì No

In caso affermativo, indicare:

la data della condanna, la durata, specificando la data di inizio e fine, il motivo, chi è stato condannato, il periodo di esclusione specificando la data di inizio e fine

In caso di sentenze di condanna, l'Organizzazione ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning")?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , descrivere tali misure:	

Corruzione (articolo 94, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 36/2023):	
L'Organizzazione ovvero uno dei soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
In caso affermativo , indicare:	
la data della condanna, la durata, specificando la data di inizio e fine, il motivo, chi è stato condannato, il periodo di esclusione specificando la data di inizio e fine	
In caso di sentenze di condanna, l'Organizzazione ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning")?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , descrivere tali misure:	

Frode (articolo 94, comma 1, lett. d) del D.Lgs n. 36/2023):	
L'Organizzazione ovvero uno dei soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
In caso affermativo , indicare:	
la data della condanna, la durata, specificando la data di inizio e fine, il motivo, chi è stato condannato, il periodo di esclusione specificando la data di inizio e fine	
In caso di sentenze di condanna, l'Organizzazione ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning")?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , descrivere tali misure:	

Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (articolo 94, comma 1, lett. e) del D.Lgs n. 36/2023):

L'Organizzazione ovvero uno dei soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023 sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra? Sì No

In caso affermativo, indicare:

la data della condanna, la durata, specificando la data di inizio e fine, il motivo, chi è stato condannato, il periodo di esclusione specificando la data di inizio e fine

In caso di sentenze di condanna, l'Organizzazione ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (**autodisciplina o "Self-Cleaning"**)?

Sì No

In caso **affermativo**, descrivere tali misure:

Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo (articolo 94, comma 1, lett. f) del D.Lgs n. 36/2023):

L'Organizzazione ovvero uno dei soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023 sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra? Sì No

In caso affermativo, indicare:

la data della condanna, la durata, specificando la data di inizio e fine, il motivo, chi è stato condannato, il periodo di esclusione specificando la data di inizio e fine

In caso di sentenze di condanna, l'Organizzazione ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (**autodisciplina o "Self-Cleaning"**)?

Sì No

In caso **affermativo**, descrivere tali misure:

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani (articolo 94, comma 1, lett. g) del D.Lgs n. 36/2023):

L'Organizzazione ovvero uno dei soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023 sono stati **condannati con sentenza definitiva** o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra? Sì No

In caso affermativo, indicare:

la data della condanna, la durata, specificando la data di inizio e fine, il motivo, chi è stato condannato, il periodo di esclusione specificando la data di inizio e fine	
In caso di sentenze di condanna, l'Organizzazione ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning")?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , descrivere tali misure:	

Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (articolo 94, comma 1, lett. h) del D.Lgs n. 36/2023):	
L'Organizzazione ovvero uno dei soggetti di cui all'art. 94, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
In caso affermativo , indicare:	
la data della condanna, la durata, specificando la data di inizio e fine, il motivo, chi è stato condannato, il periodo di esclusione specificando la data di inizio e fine	
In caso di sentenze di condanna, l'Organizzazione ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning")?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo , descrivere tali misure:	

RIQUADRO B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI <i>(art. 94, comma 6 e art. 95, comma 2 del D.LGS. n. 36/2023)</i>
1. Pagamento di imposte (reati di cui all'art. 94 comma 6 e art. 95, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023). 2. Pagamento di contributi previdenziali (reati di cui all'art. 94 comma 6 e art. 95, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023).
Pagamento di imposte (articolo 94, comma 6 e art. 95, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023):
L'Organizzazione ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento delle tasse, sia nel Paese in cui è stabilito, che nello Stato membro dell'Amministrazione aggiudicatrice/concedente, se diverso dal paese di stabilimento? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Limite ammesso:
Ulteriori informazioni:

In caso affermativo , indicare:
Il Paese o Stato Membro interessato
Di quel importo si tratta
L'inottemperanza è stata stabilita tramite decisioni diverse da quelle giudiziarie o amministrative? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Specificare:
L'Organizzazione ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse dovute, compresi eventuali interessi o multe? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Specificare:
Se l'ottemperanza è stata stabilita tramite decisioni giudiziarie o amministrative, tale decisione è definitiva e vincolante? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione
Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, indicare la durata del periodo di esclusione: data inizio data fine

Pagamento di contributi previdenziali (articolo 94, comma 6 e art. 95, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023):
L' Organizzazione ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, sia nel Paese in cui è stabilito, che nello Stato membro dell'Amministrazione aggiudicatrice/concedente, se diverso dal paese di stabilimento? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Limite ammesso:
Ulteriori informazioni:
In caso affermativo , indicare:
Il Paese o Stato Membro interessato
Di quel importo si tratta
L'inottemperanza è stata stabilita tramite decisioni diverse da quelle giudiziarie o amministrative? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Specificare:
L'Organizzazione ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Specificare:
Se l'ottemperanza è stata stabilita tramite decisioni giudiziarie o amministrative, tale decisione è definitiva e vincolante? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione

Nel caso di una sentenza di condanna, se stabilita direttamente nella sentenza di condanna, indicare la durata del periodo di esclusione: data inizio data fine

RIQUADRO C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI o ILLECITI PROFESSIONALI

(art. 94, comma 5, art. 95, comma 1, art. 98, comma 3 del D.LGS. n. 36/2023)

1. **Violazione di obblighi in materia di diritto sociale** (reati di cui all'art. 95 comma 1, lett. a) del D.Lgs n. 36/2023).
2. **Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro** (reati di cui all'art. 95 comma 1, lett. a) del D.Lgs n. 36/2023).
3. **Fallimento** (reati di cui all'art. 94 comma 5, lett. d) del D.Lgs n. 36/2023).
4. **Liquidazione coatta** (reati di cui all'art. 94 comma 5, lett. d) del D.Lgs n. 36/2023).
5. **Concordato preventivo con i creditori** (reati di cui all'art. 94 comma 5, lett. d) del D.Lgs n. 36/2023).
6. **Gravi illeciti professionali determinati da una condotta dell'Organizzazione** (reati di cui all'art. 98, comma 3, lett. c) del D.Lgs n. 36/2023).
7. **Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di finanziamento** (reati di cui all'art. 95, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 36/2023).

Violazione di obblighi in materia di diritto sociale (reati di cui all'art. 95 comma 1, lett. a) del D.Lgs n. 36/2023)

L'Organizzazione, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi nel campo del diritto sociale?

Sì No

Specificare:

In caso **affermativo**, l'Organizzazione ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina "self-cleaning")?

Sì No

Specificare:

Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro (reati di cui all'art. 95 comma 1, lett. a) del D.Lgs n. 36/2023)

L'Organizzazione, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto del lavoro?

Sì No

Specificare:

In caso **affermativo**, l'Organizzazione ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina "self-cleaning")?

Sì No

Fallimento (reati di cui all'art. 94 comma 5, lett. d) del D.Lgs n. 36/2023)

L'Organizzazione è stato sottoposto a liquidazione giudiziale o è in corso un procedimento per la dichiarazione di liquidazione giudiziale?

Sì No

In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate:
Indicare per quali motivi l'Organizzazione sarà comunque in grado di eseguire l'attività oggetto di finanziamento, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate

Liquidazione coatta (reati di cui all'art. 94 comma 5, lett. d) del D.Lgs n. 36/2023)
L'Organizzazione è oggetto di un provvedimento di liquidazione coatta o è in corso un procedimento per l'emanazione di tale provvedimento? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate:
Indicare per quali motivi l'Organizzazione sarà comunque in grado di eseguire l'attività oggetto di finanziamento, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate

Concordato preventivo con i creditori (reati di cui all'art. 94 comma 5, lett. d) del D.Lgs n. 36/2023)
L'Organizzazione è stato ammesso al concordato preventivo o è in corso una procedura per l'ammissione? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate:
Indicare per quali motivi l'Organizzazione sarà comunque in grado di eseguire l'attività oggetto di finanziamento, tenendo conto delle norme e misure nazionali applicabili in relazione alla prosecuzione delle attività nelle situazioni citate

Gravi illeciti professionali determinati da una condotta dell'Organizzazione (reati di cui all'art. 98, comma 3, lett. c) del D.Lgs n. 36/2023).
L'Organizzazione si è reso colpevole di gravi illeciti professionali? Vedere, ove pertinente, le definizioni nel diritto nazionale o il Bando pertinente <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate:
In caso affermativo, l'Organizzazione ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità (autodisciplina a "Self-Cleaning"? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Specificare

Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di finanziamento (reati di cui all'art. 95, comma 1, lett. b) del D.Lgs n. 36/2023)

L'Organizzazione è a conoscenza di conflitti di interesse come indicato nella legislazione nazionale?

Sì No

In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:

RIQUADRO D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

1. **False comunicazioni sociali** (reati di cui all'art. 94 comma 1 lett. c) del D.Lgs n. 36/2023).
2. **Delitto da cui deriva, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione** (reati di cui all'art. 94 comma 1, lett. h) del D.Lgs n. 36/2023).
3. **Cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del decreto legislativo 06.09.2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto 159/2011** (reati di cui all'art. 94 comma 2 del D.Lgs n. 36/2023).
4. **Sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 08.06.2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 09.04.2008, n. 817** (reati di cui all'art. 94 comma 5, lett. a) del D.Lgs n. 36/2023).
5. **Violazione norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68** (reati di cui all'art. 94 comma 5, lett. b) del D.Lgs n. 36/2023).
6. **Condizione prevista dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door).**

False comunicazioni sociali (reati di cui all'art. 94 comma 1 lett. c) del D.Lgs n. 36/2023).

Uno dei soggetti indicati all'art. 94, comma 3 del D.Lgs n. 36/2023 è stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il reato di false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del codice civile? Sì No

In caso affermativo, indicare:

a) la data della condanna, la durata, specificando la data di inizio e fine, il motivo, chi è stato condannato, il periodo di esclusione specificando la data di inizio e fine

In caso di sentenze di condanna, l'Organizzazione ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (**autodisciplina o "Self-Cleaning"**)?

In caso **affermativo**, descrivere tali misure:

Delitto da cui deriva, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (reati di cui all'art. 94 comma 1, lett. h) del D.Lgs n. 36/2023).

<p>Uno dei soggetti indicati all'art. 94, comma3, del D.Lgs. 36/2023 è stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per un qualunque delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione?</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	
<p>In caso affermativo, indicare:</p>	
<p>a) la data della condanna, la durata, specificando la data di inizio e fine, la motivazione, chi è stato condannato, il periodo di esclusione specificando la data di inizio e fine</p>	
<p>In caso di sentenze di condanna, l'Organizzazione ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning")?</p>	
<p style="text-align: right;"><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>	
<p>In caso affermativo, descrivere tali misure:</p>	
<p> </p>	

<p>Cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del decreto legislativo 06.09.2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto 159/2011 (reati di cui all'art. 94 comma 2 del D.Lgs n. 36/2023)</p>
<p>Sussistono a carico dei soggetti di all'art. 94, comma3, del D.Lgs. 36/2023 cause di decadenza, di sospensione i di divieto previste dall'rt. 67 del decreto legislativo 06.09.2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto 159/2011? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

<p>Sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 08.06.2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 09.04.2008, n. 817 (reati di cui all'art. 94 comma 5, lett. a) del D.Lgs n. 36/2023)</p>
<p>L'Organizzazione ha subito una sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 08.06.2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 09.04.2008, n. 817? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

<p>Violazione norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68 (reati di cui all'art. 94 comma 5, lett. b) del D.Lgs n. 36/2023)</p>
<p>L' Organizzazione è in regola con gli obblighi di cui all'art 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro di disabili)? <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>In caso affermativo, in quanto: (<i>barrare l'ipotesi che ricorre</i>)</p> <p><input type="checkbox"/> rispetta gli obblighi di assunzione previsti dalla Legge 68/1999, occupando un numero di dipendenti pari o superiori a 15;</p> <p><input type="checkbox"/> è esente, avendo un numero di dipendenti inferiore a 15;</p> <p><input type="checkbox"/> non è tenuta per altre motivazioni (da specificare nel sottostante riquadro)</p>

Condizione prevista dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door).

L' Organizzazione si trova nella condizione prevista dall'art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door), in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, a concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione appaltatrice/concedente che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa Amministrazione nei confronti della medesima Organizzazione? Sì No

Parte III: Altre dichiarazioni

L'Organizzazione dichiara inoltre:

- di aver preso visione dell'informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento Europeo UE/2016/679
- di essere in possesso del **certificato di iscrizione al registro delle imprese**

oppure

- di non essere in possesso del certificato di iscrizione al registro delle imprese, specificando di seguito i motivi per i quali non è tenuto all'iscrizione ed indicando eventuale altra documentazione che legittima il concorrente alla esecuzione della prestazione oggetto di finanziamento

FIRMA DEL/DELLA LEGALE RAPPRESENTANTE

.....
(luogo e data)

.....
.....
(timbro e firma)